

Mancuso: Il signore alla moda

Di **AO.T.**

Traduzione di **oscar Paciencia**

La fotografia della stampa che ho davanti ai miei occhi sembra convenzionale. È quella di un personaggio elegante che posa in abito da dirigente, serio ed attento alla macchina fotografica. L'abito scuro a righe, di buon tessuto, sembra tagliato su misura, così impeccabile si adatta al corpo del suo padrone, e la cravatta può essere di Gucci o di Givenchy. Ciò che è sicuro è che si tratta di una marca esclusiva.

Incomincia già a perdere i capelli, ma questo non fa altro che accentuare la sua aria di rispettabilità: un uomo maturo col quale qualcuno seduto all'altro lato della scrivania si sentirebbe sicuro ad affidargli le proprie difficoltà, se fosse un avvocato, o il suo patrimonio, se si trattasse di un esperto giocatore di borsa.

Dico tutto questo, perché di fronte a lui tiene aperto un portatile laptop con la marca del fabbricante sul coperchio, in modo che potrebbe anche trattarsi di un annuncio commerciale come quelli che vediamo tutti i giorni sui giornali e nelle riviste, che ci invitano ad entrare nel regno dell'ultima generazione di leggere calcolatrici portatili costruite in fibra di carbonio.

Bene, non voglio deviare molto. Si tratta di un ricco allevatore moderno, non di quelli con stivaloni infangati di sterco di vacca e cappello Stetson, padrone di maniere fini che apprese durante la sua accurata formazione nell'esclusiva Università Javeriana di Bogotá, un membro dell'élite dei latifondisti di Cordoba ed Antioquia. La sua discendenza italiana gli dà diritto ad avere il passaporto dell'Unione Europea.

Ed ancora. Quando cammina per le strade di Montería utilizza una carovana di quattro veicoli Hummer blindati, ed un corteo di 20 guardie del corpo. Dispone inoltre di un elicottero privato. Dato che non si vedono nella foto, vi spiego che le sue scarpe sono di Ferragamo, dato che è l'unica marca che usa. Si è sposato da poco con una bella di 20 anni, e la festa di nozze è stata allietata da cinque orchestre, un vero festival musicale secondo alcuni degli invitati che sono stati tutti alloggiati in capanne specificatamente costruite per l'occasione. Dunque, un principe del jet-set.

Però, alla fine, chi è ?

La didascalia della foto ci spiega che l'elegante signore si chiama *Salvatore Mancuso*, dalla fine della decade degli anni ottanta stratega militare ed intimo consigliere del fondatore delle cosiddette Autodifese Unite della Colombia (AUC), i celebri paramilitari, o *paras*, *Carlos Castaño*, e quindi suo successore, dopo averlo fatto assassinare dal suo gemello Vicente, a seguito di dispute di potere. La foto corrisponde al momento in cui sta dichiarando di fronte ad un pubblico ministero penale a Medellin, inquisito in più di 50 processi criminali a Bogotá, Montería, Medellin, Yopal, Bucaramanga, Valledupar e Cartagena per massacri, assassini, terrorismo, sparizioni, sequestri, estorsioni, torture, traffico di droghe, ritenzione di ostaggi, furto e terrorismo.

Il signore che preferisce Gucci e Ferragamo, e fino a poco tempo fa visitava le boutiques di Bogotá e Medellin, ordinò o eseguì l'assassinio di 336 persone, fino a dove è arrivato il conteggio, per ora. I nomi e filiazioni personali di queste vittime si trovano scritte nel computer portatile con il quale si aiuta a ricordare, mentre identifica ognuna delle vittime col suo proprio nome. Ed ancora. Lo fa, da buon dirigente, usando il programma Power Point.

La sua impeccabile modernità imprenditoriale non ama causare sforzi inutili ai giudici che hanno ordinato una proiezione su schermo, a colori e con grafici, di tutta l'informazione necessaria dei suoi crimini.

Ha ammesso di aver ordinato stermini come quello della frazione di Salado, nel Carmen di Bolivar, attuato nel 1997, dove perirono solo lì 41 contadini, ed un altro a Mapiripán, dipartimento del Meta, dove ne caddero sotto le pallottole altri 49, tra cui bambini e donne, tutti indicati dai suoi *paras* di essere sovversivi, o collaboratori della guerriglia. E continuò con assassini di dirigenti sindacali e comunali, sindaci, candidati a rettori di università che non gli piacevano in quanto di sinistra, maestri e studenti universitari, leader di organismi per i diritti umani; benché non ammetta ancora molti altri crimini da lui compiuti, tra cui quello del dottore Héctor Abate Gómez, un medico di immenso cuore mitragliato in strada a Medellin nell'agosto del 1987, padre dello scrittore Héctor Abate Faciolince che ha raccontato la storia in suo commovente libro "*La dimenticanza che saremo*".

Il signor Mancuso confessa anche, con disinvoltura e serenità, che influenzò con denaro ed appoggio logistico le tre ultime elezioni presidenziali Colombiane, che finanziò campagne di senatori, e che infiltrò, inoltre, gli alti ranghi dell'Esercito, della polizia, e della stessa procura, davanti alla quale sta rendendo la sua dichiarazione; e, senza dubbio, l'elezione di governatori, sindaci, consiglieri comunali e giudici delle regioni dove dominava.

Gracias a su dadivosa cooperación al declarar ante la fiscalía auxiliado de su laptop, de ser condenado no permanecería en la cárcel más de ocho años, pues lo protege la Ley de Justicia y Paz que promueve la desmovilización de los paramilitares. De esta manera bien puede guardar sus trajes, corbatas y zapatos, pues la moda masculina no suele cambiar en tan corto tiempo.

Grazie alla sua generosa collaborazione dichiarando davanti alla procura, aiutato dal suo laptop, se fosse condannato, non rimarrebbe in prigione più di otto anni, perché lo protegge la Legge di Giustizia e Pace che promuove la smobilitazione dei paramilitari. In questo modo può ben conservare i suoi abiti, cravatte e scarpe, perché la moda maschile, di norma, non cambia così in fretta.